

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

AVVISO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI PERCORSI FORMATIVI VOLTI AD AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DESTINATARI DELLA SCHEDA 2A ATTRAVERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI, DESCRITTE NEL REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI DI QUALIFICAZIONE, VALIDE AI SENSI DEL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E CLASSIFICATE AI SENSI DELLO EUROPEAN QUALIFICATIONS FRAMEWORK

Decreto 8 gennaio 2018 - Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13

**PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI IN SARDEGNA - II FASE
SCHEDA 2 A "FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO"
ASSE 1 E ASSE 1BIS**

Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (2014IT05M90P001)

Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani

"Piano di Attuazione Regionale per l'avvio del Programma Garanzia Giovani II Fase (PON IOG) in Sardegna" nella versione aggiornata al 15.02.2019 (DGR 8/31 del 19.02.2019), relativo al periodo di programmazione 2014-2020 (periodo di riferimento del Piano esecutivo 2018-2021)

Convenzione tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

(Rep. ANPAL n. 0000062 27.3.2018)

FAQ
aggiornate al 6.4.2021

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 1

All'art. 10.3 è scritto: **Non potranno pertanto essere proposti percorsi formativi per la certificazione di competenze delle UC del R.R.P.Q vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso riportate nell'Allegato 5 al presente Avviso.**

Si richiede di specificare quanto scritto. Si richiede inoltre se l'allegato 5 sarà disponibile sul SIL Sardegna nella sezione di caricamento documentazione o sarà integrato nella sezione del bando nella cartella modulistica.

Risposta

Così come riportato nell'**art.10.3 Certificazione di competenze relative a professioni normate: esclusione, in coerenza con le indicazioni del documento "Sistema nazionale di certificazione delle competenze - Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari"** che esclude dal campo di applicazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, acquisite in contesti non formali e informali, le qualificazioni delle professioni regolamentate, ivi incluse le qualificazioni per le professioni sanitarie e per le arti ausiliarie delle professioni sanitarie, è esclusa dal presente Avviso la possibilità di certificazione "parziale" (ossia avente ad oggetto solo una parte delle UC di un intero profilo di qualificazione) le **UC riferibili alle c.d. "professioni regolamentate"**.

Non potranno pertanto essere proposti percorsi formativi per la certificazione di competenze delle UC del R.R.P.Q vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso riportate nell'Allegato 5 al presente Avviso.

Inoltre nell'**art. 11 Modalità di presentazione dei Dossier di Candidatura Telematici (DCT)**, si specifica che "nella sezione dedicata alla Modulistica è inoltre presente l'Allegato 5 "UC relative a Profili di qualificazione per le quali non è possibile proporre percorsi formativi per la certificazione delle Unità di Competenza di cui al presente Avviso", e nell'**art. 11.1 Modulistica allegata all'Avviso**, l'Allegato 5 è presente nell'elenco dei documenti che fanno parte integrante dell'Avviso.

Si precisa infine che l'Allegato 5 si trova a pagg.94-96 dell'Avviso e che non essendo un modulo da compilare, non è stato inserito tra gli allegati forniti in versione editabile .rtf.

QUESITO N. 2

In riferimento all'art. 10 punto 10.2 alla scelta di un percorso all'interno di un Borgo si intende che bisogna accreditare una sede sul posto?

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, la risposta è affermativa. Così come previsto dal Sistema Regionale di Accreditamento delle Agenzie e delle sedi formative ex D.G.R. del 22.02.2005 n. 7/10 e Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12.04.2005 tutte le sedi formative nelle quali saranno erogate le attività corsuali sono soggette ad accreditamento, sia le sedi già certificate, sia quelle di nuovo inserimento.

QUESITO N. 3

In riferimento ai percorsi formativi, è necessario un chiarimento rispetto ai percorsi con localizzazione vincolata. L'art 10.2 del citato Avviso fa riferimento al sito www.borghiautenticitalia.it/borghi per l'individuazione dei Borghi e al Rapporto "Comuni in estinzione - Gli scenari dello spopolamento" consultabile al seguente link: https://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20160802092030.pdf per la ricerca dei comuni a rischio di scomparsa e comuni in condizione di attuale e prevedibile malessere demografico. Entrambi i riferimenti sono predisposti sulla base delle vecchie provincie introdotte dalla Legge

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Regionale 12 luglio 2001 n.9 mentre gli ambiti territoriali previsti dall'Avviso sono quelli dell'attuale suddivisione amministrativa.

A quale divisione amministrativa bisogna far riferimento per la collocazione dei comuni e dei borghi da indicare nei percorsi con localizzazione vincolata? Nel caso in cui si intendesse confermata la divisione amministrativa attuale, è necessario aggiornare i documenti consultabili per l'individuazione dei borghi e dei comuni sulla base della stessa.

Nel caso in cui i Borghi e i Comuni consultabili ai documenti di cui sopra dovessero essere intesi sulla base dell'attuale divisione amministrativa, nessuno di questi rientrerebbe nell'area metropolitana di Cagliari. Pertanto chi intendesse istituire un RT potrebbe presentare soltanto due percorsi per DCT nell'Area metropolitana di Cagliari (di cui al punto b e d, ovvero al punto c e d, Art. 10.2 dell'Avviso).

Si chiedono chiarimenti in merito.

Risposta

Ai sensi dell'art. 9.3., è possibile proporre percorsi formativi con riferimento agli ambiti territoriali di cui agli artt. 9.1 e 9.2, **nel rispetto delle limitazioni numeriche** e relative alle forme di partecipazione indicate nell'art. 10.2.

Le limitazioni riguardanti la presentazione dei DCT, a seconda della tipologia di Proponente (AFS o RT), si riferiscono **al numero massimo di ambiti territoriali e di percorsi formativi per ambito territoriale** e, conseguentemente, **al numero totale massimo di percorsi formativi da presentare per ciascun DCT. Quindi, l'Avviso, indica solo il numero massimo di proposte progettuali che i Proponenti possono presentare per ciascun DCT.**

Riguardo ai percorsi con localizzazione vincolata, così come definiti dall'Avviso, si specifica che la suddivisione amministrativa a cui fare riferimento per la presentazione delle proposte progettuali deve essere rapportata a quella in essere alla data di pubblicazione dell'Avviso e quindi agli ambiti territoriali definiti all'art. 9.1.

Nell'ambito territoriale della città metropolitana di Cagliari non sono presenti né Borghi caratteristici né Comuni con le caratteristiche richieste dall'Avviso. Per i **Proponenti che intendono candidarsi in tale ambito territoriale è possibile presentare solo percorsi formativi con localizzazione libera.**

Pertanto:

- **Agenzia Formativa Singola (AFS): massimo 2 percorsi formativi:**
 - a) 1 percorso con localizzazione vincolata: percorso rivolto a destinatari sottoposti a procedimenti penali in Sardegna accolti nell'Istituto penale per i minorenni di Quartucciu. Qualora questa opzione non venga scelta l'AFS potrà presentare solo il percorso indicato alla successiva lettera b).
 - b) 1 percorso con localizzazione libera: in un Comune definito liberamente nell'ambito territoriale individuato.

- **Raggruppamento Temporaneo (RT): massimo 2 percorsi formativi:**
 - a) 1 percorso con localizzazione vincolata (facoltativo): rivolto a destinatari sottoposti a procedimenti penali in Sardegna accolti nell'Istituto penale per i minorenni di Quartucciu;
 - b) 1 percorso con localizzazione libera: in un Comune definito liberamente nell'ambito territoriale;
 - c) **In alternativa, se non presente il percorso formativo facoltativo di cui alla precedente lettera a),** 1 ulteriore percorso formativo può essere localizzato in un Comune definito liberamente nell'ambito provinciale individuato

L'Avviso ha inteso favorire i territori in particolari condizioni di svantaggio che sinora hanno visto una bassa concentrazione delle politiche formative. A tal fine, favorisce, in termini di numero di percorsi presentabili, i

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Proponenti che scelgono di localizzare i propri percorsi **anche** nei Comuni a rischio di spopolamento e malessere demografico e nei Borghi caratteristici come individuati dall'Avviso, nonché nelle Isole minori. Tuttavia, in considerazione della difficoltà di erogazione delle attività formative in tali territori, allo stesso tempo, l'Avviso non ha inteso stabilire l'obbligo di presentare dei percorsi vincolati. **Pertanto in tutti gli ambiti territoriali è possibile presentare solo percorsi nei Comuni a localizzazione libera con le limitazioni previste dall'Avviso** (un percorso per le AFS e due per gli RT, fermo restando quanto disposto per i percorsi formativi da tenersi negli Istituti per i minori).

QUESITO N. 4

Riguardo all'Art. 8.3 del presente Avviso e quindi all'apprendimento nei contesti lavorativi:

1. E' previsto un numero massimo di ore per UC ovvero per percorso da destinare all'apprendimento nei contesti lavorativi reali?
2. C'è un numero minimo di datori di lavoro per percorso formativo che hanno manifestato i loro fabbisogni professionali da inserire nell'Allegato 1A?
3. Nell'Allegato 1 A per ogni datore di lavoro è necessario specificare il numero di destinatari, inteso come fabbisogno occupazionale dichiarato. Questo numero dovrà corrispondere anche al numero di destinatari da ospitare per le ore di WBL?
4. Le attività pratiche dovranno essere realizzate obbligatoriamente presso i datori di lavoro inseriti nell'Allegato 1A (ad eccezione dei destinatari dell'Istituto di Quartucciu e del Centro diurno Polifunzionale di Sassari)? La richiesta di variazione di sede pratica può avere ad oggetto nuovi datori di lavoro (che manifesteranno interesse successivo alla presentazione del DCT) oppure può consentire soltanto lo spostamento dei destinatari tra i datori di lavoro già inseriti nell'Allegato 1A?

Risposta

In relazione ai quesiti posti, si evidenzia quanto segue:

1. In riferimento all'art.8.3 *Apprendimento nei contesti lavorativi (Work Based Learning – WBL)* e alle modalità specificate nelle LLGG nell'art. 2.2 paragrafo *Standard formativi di riferimento* dell'Avviso, non viene indicato il numero massimo delle ore destinate all'apprendimento nei contesti lavorativi per ciascuna Unità di Competenza, ma si evidenzia che le proposte progettuali dovranno prevedere necessariamente **un monte ore non inferiore al 30% per ciascuna unità di competenza** da destinare all'apprendimento nei contesti lavorativi reali (*Work Based Learning – WBL*); è richiesto pertanto, per ciascuna UC del percorso formativo, almeno il 30% delle ore di attività di apprendimento nei contesti lavorativi (*Work Based Learning – WBL*) coerentemente con le caratteristiche della singola UC da certificare.
2. Non è previsto un numero minimo di datori di lavoro da inserire nell'Allegato 1A. Così come definito nell'art. 8.1 *Fabbisogni professionali del territorio*, **i Proponenti dovranno inserire i dati dei datori di lavoro che hanno espresso i loro fabbisogni professionali per il percorso formativo di riferimento nell'Allegato 1A - Rappresentazione fabbisogni imprese. I datori di lavoro dovranno essere i medesimi che ospiteranno i destinatari per le attività pratiche di cui al presente Avviso.**
3. Riguardo a quanto richiesto, la risposta è affermativa. L'Allegato 1A dovrà essere completato di tutte le informazioni riferibili ai datori di lavoro e numero destinatari da ospitare per le ore in WBL.
4. Le attività pratiche dovranno essere realizzate obbligatoriamente presso i datori di lavoro inseriti nell'Allegato 1A (con l'eccezione dei destinatari dell'Istituto di Quartucciu e del Centro diurno

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Polifunzionale di Sassari di cui all'art. 9.4 dell'Avviso). Così come riportato nelle LLGG dell'Avviso nell'art. 2.4 paragrafo *Variazioni delle sedi dell'attività pratica*, non è ammessa alcuna variazione della sede dell'attività pratica, ovvero degli organismi che sono stati inseriti sul SIL in fase di presentazione dei DCT, **se non su espressa richiesta debitamente motivata e autorizzata dal Servizio banche dati, controlli, valutazioni e vigilanza. I nuovi Soggetti ospitanti i destinatari per le attività pratiche, individuati in sostituzione di coloro inseriti in fase di presentazione dei DCT, dovranno aver anch'essi manifestato l'interesse all'inserimento lavorativo delle figure professionali in uscita dal percorso formativo.**

QUESITO N. 5

Si richiedono chiarimenti in merito *all'articolo 10.2 Contenuto del Dossier di candidatura Telematico DCT*. Nell'articolo è specificato che è possibile presentare per ciascun ambito territoriale: 1 percorso con localizzazione vincolata, 1 percorso con localizzazione libera. Dal momento che nell'area territoriale della Città Metropolitana di Cagliari non sono presenti comuni appartenenti alla rete dei Borghi né Comuni a rischio di scomparsa/condizione di attuale e prevedibile malessere demografico, si chiede come procedere per la presentazione del secondo percorso nell'ambito della Città Metropolitana di Cagliari.

Risposta

Si veda la risposta al **quesito n. 3**.

QUESITO N. 6

L'art. 10.1 *Modalità di presentazione* stabilisce che per la partecipazione in AFS almeno 1 percorso per ciascun DCT per area territoriale deve essere vincolato ossia essere localizzato in un borgo o comune in via di spopolamento oppure, in alternativa, essere rivolto all'istituto penale dei minorenni di Quartucciu o centro diurno polifunzionale di Sassari. Rispetto al primo aspetto, ossia la localizzazione in un borgo o comune in via di spopolamento l'avviso riporta in nota anche i riferimenti per l'individuazione di tali comuni. Dall'analisi della documentazione, peraltro riferita al 2013 (Rapporto IDMS) quando la conformazione territoriale era ripartita sulle vecchie 8 province, emerge che per l'attuale Città metropolitana di Cagliari (area territoriale ammessa come da art. 9 dell'Avviso) non risultano esserci né comuni in via di spopolamento e tantomeno borghi. Non solo, ma dall'analisi dei report di monitoraggio sul programma Garanzia Giovani, emerge che oltre il 30% delle persone che hanno aderito a GG è in carico ai CPI di Cagliari, Assemmini e Quartu Sant'Elena e, quindi, della città metropolitana di Cagliari.

Con la presente quindi siamo a richiedere come interpretare il vincolo previsto per la città metropolitana di Cagliari dal momento che non esistono paesi in via di spopolamento o borghi autentici.

Risposta

Si veda la risposta al **quesito n. 3**.

QUESITO N. 7

Relativamente all'art. 10 dell'Avviso, chiediamo conferma del fatto che un'Agenzia Formativa Singola possa presentare massimo n° 2 DCT, uno a valere della Linea 1-Asse 1 e l'altro a valere della Linea 1 bis- Asse 1bis. Inoltre, chiediamo conferma del fatto che ogni DCT possa prevedere massimo 4 percorsi (con le limitazioni di cui all'art. 10.2)

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, la risposta è affermativa.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 8

In riferimento all'art 10, si chiede se il numero di percorsi presentabili per ciascun ambito territoriale possa essere inferiore a 4 e, in caso affermativo, se sia necessario che siano presenti sempre i 2 corsi con localizzazione vincolata. Ad esempio, è ammissibile che un RT presenti in uno o più dei tre ambiti territoriali 2 proposte solo in Comuni definiti liberamente?

Esempio:

Ambito 1 = 4 percorsi presentabili ma vengono presentati solo 2 percorsi con sede nei comuni definiti liberamente

Ambito 2 = 4 percorsi presentabili ma vengono presentati solo 2 percorsi con sede nei comuni definiti liberamente

Ambito 3 = 4 percorsi presentabili e vengono presentati 2 percorsi nei comuni vincolati e 2 con sede nei comuni definiti liberamente.

Risposta

Si veda la risposta al quesito n. 3.

QUESITO N. 9

Vi sono dei vincoli rispetto alla replicabilità della stessa accoppiata di Ada all'interno dello stesso ambito o tra più ambiti? Ad esempio, è possibile o è obbligatorio presentare il medesimo percorso Ada 858 e Ada 859 sui 3 ambiti per 4 percorsi?

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, il medesimo percorso formativo può essere replicabile in più ambiti territoriali in quanto l'Avviso non prevede delle limitazioni.

QUESITO N. 10

In riferimento all'analisi dei fabbisogni e nello specifico all'obbligo che gli stessi datori di lavoro ospitino i destinatari anche per le attività pratiche, si chiede: nel caso in cui ciascun datore di lavoro dichiari la disponibilità di numeri limitati di destinatari, al fine di ridurre la frammentazione dell'intervento (anche in considerazione del limitato numero di ore) è possibile prevedere la pratica presso una delle sole aziende firmatarie, purché riesca a garantire la necessaria qualità formativa?

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, la risposta è negativa in quanto così come definito nell'art. 8.1 *Fabbisogni professionali del territorio*, i Proponenti dovranno inserire i dati dei datori di lavoro che hanno espresso i loro fabbisogni professionali per il percorso formativo di riferimento nell'Allegato 1A - Rappresentazione fabbisogni imprese¹. **I datori di lavoro dovranno essere i medesimi che ospiteranno i destinatari per le attività pratiche di cui al presente Avviso.**

QUESITO N. 11

In merito al calcolo del corrispettivo previsto per la realizzazione del percorso, in caso di utilizzo di docenti di Fascia A e non assunzione dei destinatari, è corretta la seguente ipotesi di calcolo:

Percorsi con almeno 8 allievi (e sino a 12 allievi) = UCS 146,25 (-30% = 102.37)

¹ Rappresentazione obbligatoria per tutti i percorsi formativi; facoltativa per i percorsi formativi per "Ristretti" di cui alle lettere b) e c) dell'art. 5.2 del presente Avviso.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

Percorsi con 7 allievi = UCS h/corso 139.2 (-30% = 97.44)
Percorsi con 6 allievi = UCS h/corso 119,97 (-30% = 83.97)
Percorso con 5 allievi = UCS h/corso 96 (-30% = 67.2)
Percorso con 4 allievi = UCS h/corso 76.8 (-30% = 53.76)

Risposta

Il calcolo non è corretto. Si riporta quanto definito nell'art. 2.5 *Opzioni di semplificazione per la determinazione del costo dei singoli percorsi* delle LLGG dove sono riportati esempi di calcolo del rimborso spettante. In riferimento ad attività formative di gruppo, nel caso in cui il numero di destinatari dovesse essere pari a dodici:

UCS ora/corso: € 146,25 (fascia A)*200 = € 29.250,00

UCS ora/allievo: € 0,80*200*12 = € 1.920,00

Totale = € 29250,00 + € 1920,00 = € 31.170,00

Rimborso spettante per singolo destinatario: € 31.170,00/12 = 2.597,50²

Nel caso in cui il numero di destinatari dovesse essere pari a sei:

UCS ora/corso: € 146,25 (fascia A)*200 = € 29.250,00

UCS ora/allievo: € 0,80*200*6 = € 960,00

Totale = € 29250,00 + € 960,00 = € 30.210,00

Costo pro capite per destinatario: € 30.210,00/6 = 5.035,00

Rimborso massimo spettante per singolo destinatario³ = 4.000,00

In tal caso, il costo complessivo del percorso riconoscibile è pari a € 4.000,00*6=€ 24.000,00⁴

A seguire una esemplificazione del calcolo del rimborso spettante nel caso di attività individualizzate:

Nel caso di tre destinatari: 40*200*3 = 24.000,00/3 = 8000,00 (Costo pro capite per destinatario)

Rimborso massimo spettante per singolo destinatario⁵ = 4.000,00

Il costo complessivo del percorso riconoscibile è pari a € 4.000,00*3=€ 12.000,00⁶

Il Beneficiario non potrà ricevere un rimborso superiore a € 4.000 (oppure € 2.800 in caso di mancato inserimento lavorativo) per ciascun destinatario che abbia frequentato il percorso formativo. Nel caso in cui uno o più destinatari dovessero abbandonare il percorso formativo senza aver maturato la soglia minima di presenza del 70%⁷, il Beneficiario non potrà considerare tali destinatari ai fini della domanda di rimborso.

QUESITO N. 12

Diversamente da quanto avvenuto in precedenti Avvisi con sistema di calcolo UCS, in quest'ultimo, è stato introdotto un ulteriore parametro, ossia il voucher individuale. La combinazione di quest'ultimo con il numero

² Di cui 779,25 a risultato.

³ Come da Scheda 2A.

⁴ Di cui euro 7.200,00 a risultato, nel caso di inserimento lavorativo di tutti i destinatari.

⁵ Come da Scheda 2A.

⁶ Di cui euro 3.600,00 a risultato, nel caso di inserimento lavorativo di tutti i destinatari.

⁷ Come meglio descritto nella sezione "Valutazione degli apprendimenti" delle LLGG.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

degli allievi, parrebbe determinare una riduzione del valore UCS al decrescere del numero allievi, slegando, di fatto, il valore UCS indicato dal calcolo dell'effettivo ammontare del finanziamento.

Tale ipotesi, se confermata, genererebbe una forte indeterminatezza del finanziamento complessivo, essendo legata a:

- 1) raggiungimento del 70% minimo di presenze per allievo
- 2) inserimento occupazionale entro i 6 mesi successivi.

Risposta

Si precisa che il sistema di calcolo delle UCS non varia. Esiste però un massimale di rimborso di € 4.000,00 che a posteriori è calcolato per ciascun destinatario. Ciò comporta che al diminuire del numero degli allievi diminuisca anche il rimborso complessivamente riconoscibile a rendiconto. Tale massimale, come già precisato nella risposta al quesito n. 11, è pari a € 2.800,00 in caso di mancato inserimento lavorativo.

QUESITO N. 13

Nel caso di un percorso da localizzare in un comune vincolato, si chiede se il fabbisogno possa essere espresso da aziende non presenti in quel comune. In caso affermativo, si chiede se esista un vincolo o un limite chilometrico alla distanza che l'azienda che esprime il fabbisogno deve avere dal comune vincolato in cui viene presentato il percorso.

Risposta

Riguardo al quesito posto, i fabbisogni professionali devono essere riferibili ad un determinato ambito territoriale e le aziende devono avere sede nel medesimo ambito di riferimento.

QUESITO N. 14

In caso di percorso da svolgersi in modalità a distanza, è comunque obbligatorio accreditare una sede fisica?

Risposta

Riguardo a quanto richiesto, la risposta è affermativa. Così come evidenziato nella risposta al quesito n. 2, tutte le sedi formative nelle quali è prevista l'erogazione delle attività corsuali sono soggette ad accreditamento, sia le sedi già certificate, sia quelle di nuovo inserimento. **Per il periodo di limitazione imposto dalle disposizioni di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 (non conoscibile a priori)**, è possibile attivare formazione in modalità "a distanza" secondo quanto disposto dall'art. 2.2 Attuazione dell'Operazione paragrafo *Formazione in modalità "a distanza" nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19* delle LLGG.

QUESITO N. 15

In riferimento all'Art 10.2 dell'Avviso "CIASCUN DCT DOVRA' CONTENERE LA RICHIESTA INSERIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI NELL'ELENCO 2021 GG 2A CON LE SEGUENTI LIMITAZIONI.

La dicitura deve essere intesa come l'obbligatorietà di inserire nel DCT tutti i percorsi formativi come descritto dall'articolo in questione oppure come numero massimo di percorsi formativi da poter inserire? Per esempio un RT può decidere di presentare all'interno di un DCT nell'ambito di un percorso territoriale meno di 4 percorsi formativi?

Risposta

Si veda la risposta al **quesito n. 3**.

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 16

Si chiede un chiarimento in riferimento al punto 10.2 dell'Avviso pag. 29 e nello specifico, in riferimento all'ambito territoriale Città Metropolitana di Cagliari, si chiede come si possano formulare 2 percorsi a localizzazione vincolata (punto a) a scelta tra Borghi autentici o Comuni a rischio di scomparsa, in quanto il territorio non presenta nessuna di queste caratteristiche, ovvero non sono presente nella Città Metropolitana di Cagliari né Borghi autentici né Comuni a rischio di scomparsa o Isole Minori.

In questo caso, volendo operare sul territorio della Città Metropolitana di Cagliari, si possono presentare n.2 percorsi formativi non vincolati oppure è da escludere l'intero ambito territoriale?

Risposta

Si veda la risposta al **quesito n. 3**.